

FOTOGRAFIA Inaugurata nella sede della Fondazione Bpl a Lodi la bella mostra dell'ex canoista lodigiano

Paolo Zandoni e la magia dell'apnea: quando l'uomo si fonde con il mare

Gli scatti dell'autore "immergono" il visitatore in un mondo affascinante: «Qui trovo armonia, benessere, natura, bellezza»

di **Marina Arensi**

La passione per l'obiettivo fatta convergere su quella per lo sport e la natura, passando dalle acque dell'Adda alle profondità del mare che accolgono l'armonia fluente dei corpi in apnea: è il percorso vissuto dal lodigiano Paolo Zandoni come fotografo. Canoista di successo, ha avviato la sua formazione da autodidatta con la documentazione per immagini delle competizioni in canoa sul fiume della sua città, costruendosi le abilità che gli hanno poi consentito di spostare l'obiettivo su un altro ambito di interesse: il mondo delle immersioni in apnea.

È questo l'orizzonte che ha dato vita alle venti fotografie esposte nella personale *Apnea - Light in the sea*, presentata mercoledì nella sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi per il ciclo *Arte in Atrio* curato da Mario Quadraroli quale proseguimento delle *Mattonelle d'Artista* proposte dal 2011 nella vecchia sede di piazza Vittoria. «Armonia, benessere, natura, bellezza». Con queste parole Zandoni ha sintetizzato la sua esperienza di apneista, presentando gli scatti che davvero riescono a restituire a chi li guarda le emozioni raccontate a voce dall'autore, e a parlare di questo tipo di immersione come di un mezzo per ascoltare se stessi. Il linguaggio della luce che



Da qui sopra in senso orario Paolo Zandoni con alcune delle sue fotografie, l'autore tra Mario Quadraroli e Paolo Negrini, uno scorcio del pubblico alla Fondazione Bpl e uno splendido scatto subacqueo (foto Borella)



tra chiarori e riverberi scruta il mondo misterioso degli abissi riesce a svelare le mille fluidità dei corpi che interpretano l'unione tra l'uomo e l'acqua, incontrando un aspetto così vitale come quello del respiro; e diventa il protagonista di un discorso di padronanza tecnica connesso con le esigenze richieste dalla fotografia subacquea, di composizione e di colori, oltre a offrire allo spettatore scenari di grotte e vegetazioni, cor-

renti, animali e statue sommerse, scoperti tra Sardegna e Grecia.

A catturare è la capacità di Zandoni di cogliere il momento magico in cui tutto sembra perfetto, dal linguaggio dei corpi, al contesto ambiente-luce e al loro reciproco interagire, e l'apneista è accolto nel silenzio della natura, bentornato in essa. Personaggi come il primatista mondiale di apnea Umberto Pelizzari, o la campionessa nazionale Chiara



Obino, alcuni dei protagonisti immortalati negli scatti nati da un lungo itinerario, cominciato per Zandoni una decina di anni fa a contatto con Mike Maric, istriano campione mondiale con lunghi trascorsi lodigiani. Poi il sodalizio di amicizia con gli apneisti, e l'esigenza sempre più pressante di fotografare sott'acqua: l'esito del percorso è tutto in queste immagini, meritevoli di una visita. ■

Apnea - Light in the sea

Fotografie di Paolo Zandoni
Lodi, Fondazione Bipielle, Spazio Tiziano
Zalli, via Polenghi Lombardo. Fino al 20
febbraio 2019. Orari: da lunedì a venerdì
9,30-12,30 e 15-16,30